

Comunicato stampa

Il Cidi aderisce allo sciopero e alla manifestazione del prossimo 30 ottobre e invita tutti i suoi iscritti ad aderire e partecipare.

Le ragioni sono tante: dobbiamo chiedere il ritiro dei provvedimenti del Ministro Gelmini, perché ricadranno pesantemente sulla qualità della didattica e sui livelli di apprendimento degli studenti; dobbiamo avversare le falsità, le approssimazioni, le inesattezze che ministri e politici di turno raccontano sulla scuola; dobbiamo dire basta alle ingiurie e agli insulti che in troppi e da troppo tempo rivolgono agli insegnanti.

Soprattutto, dobbiamo sostenere le ragioni della scuola, della cultura e del sapere.

Il diritto all'istruzione è inalienabile, non solo va difeso come principio, ma vanno chieste riforme coraggiose e lungimiranti perché sia attuato e garantito a tutti, *senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali*, dai tre anni fino all'Università.

Per tutti questi motivi il Cidi ci sarà, a Roma e in altre città, con lo slogan:

La scuola va riformata, non tagliata

(27 ottobre 2008)